

ITINERARI DI TESTIMONI DELLA LIBERTÀ

Venerdì 17 maggio 2019 - ore 18.00
Biblioteca cantonale - Palazzo Morettini, Locarno

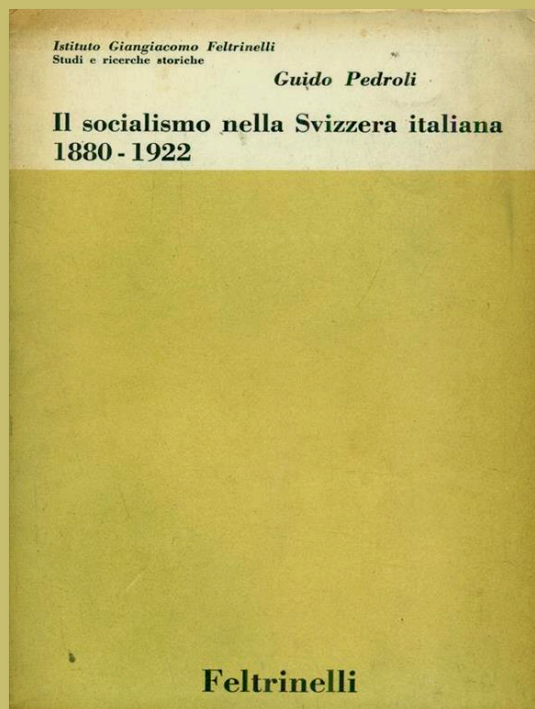
Alla riscoperta di un intellettuale militante che ha lasciato una forte traccia nella sinistra ticinese

Guido Pedroli

(Torino 1928 - Locarno 1962)

Relatori **Giairo Daghini, Gabriele Rossi e Bruno Strozzi**

L'apertura e la conduzione della discussione finale sono affidate alla giornalista **Cristina Foglia**



Seguirà aperitivo

Serata organizzata dal Gruppo culturale della sinistra del Locarnese e Valli in collaborazione con la Biblioteca cantonale di Locarno

Guido Pedroli partecipa negli anni cinquanta, dopo gli studi di filosofia a Torino, alla riscoperta del pensiero fenomenologico. Pubblica saggi su Scheler e su Husserl. Collabora con il gruppo milanese di Enzo Paci alla rivista Aut Aut. Nel 1952 si trasferisce in Ticino dove insegna presso la Scuola magistrale di Locarno. La sua militanza nel PST è volta a un'esigenza, in gran parte inascoltata, di rinnovamento culturale. Imprescindibile la sua pubblicazione sulle origini del movimento operaio ticinese (1880-1922).

La frattura fra parola e realtà è ciò che rende così desolante la vita politica del paese. Essa permette di nascondere le piccole combinazioni sottobanco, dà l'illusione di "sentir alto" anche quando si vive nel proprio ventre, di rinnovarsi e progredire anche quando si è fermi. Di qui la completa sfiducia nelle parole e la piccola furberia verso le cose. (G.P./1961)

I relatori:

Giairo Daghini: già professore universitario a Ginevra. Esponente dell'operaismo italiano e militante di Potere Operaio. Negli anni sessanta ha studiato filosofia a Milano con Enzo Paci dove assieme a Guido Pedroli e Nani Filippini ha vissuto momenti importanti nella mitica Comune di Via Sirtori.

Gabriele Rossi: storico del movimento operaio, docente di storia, responsabile degli archivi della Fondazione Pellegrini Canevascini per la storia sociale della Svizzera Italiana. Tra le sue pubblicazioni: "Sindacalismo senza classe". Il primo volume "Dall'Ottocento alla prima guerra mondiale" è uscito nel 2002. Il secondo uscirà verso fine anno.

Bruno Strozzi: insegnante, studioso di storia e filosofia, ha militato nel Partito del Lavoro, nel Movimento Giovanile progressista e in Lotta di classe. A lui, ad Alfredo Quarta e al fratello Sandro si deve nel 1989 la creazione e la promozione della Fondazione Guido Pedroli.